

Reportpistoia.com
26 aprile 2018

Pagina 1 di 2



“Romperle le regole”: presentata la nona edizione dei Dialoghi sull'Uomo



di **Andrea Capecchi**

PISTOIA – Un festival per “fare” cultura, proporre contenuti e spunti di riflessione, animare e promuovere la città.

Tornano a Pistoia, da venerdì 25 a domenica 27 maggio, i “Dialoghi sull’Uomo”, festival di antropologia del contemporaneo giunto alla sua nona edizione e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia.

“Romperle le regole: creatività e cambiamento” è il tema del 2018, sul quale verteranno i ventisei incontri in programma con antropologi, filosofi, storici, scrittori e pensatori italiani e internazionali, chiamati a riflettere su cosa abbia fatto evolvere la civiltà umana, quale sia il motore che spinge costantemente l’essere umano al cambiamento e quanto sia importante “romperle le regole” e superare barriere e steccati per rinnovarsi. In un momento storico caratterizzato da imponenti flussi migratori e da una globalizzazione che appare fin troppo pervasiva, l’antropologia può offrire validi spunti

Reportpistoia.com 26 aprile 2018

Pagina 2 di 2

di riflessione su come alimentare le leve della creatività, sconfiggere le paure e costruire la comunità del futuro senza farsi schiacciare dai continui e rapidi cambiamenti imposti da un mondo in costante mutamento.

Il festival è animato, fin dalla sua prima edizione, da un forte impegno culturale e civile e dalla volontà di offrire un nuovo modo di fare approfondimento culturale, con contenuti inediti e nuovi sguardi sulle società umane. Inoltre, negli anni, ai "Dialoghi" si sono affiancate numerose iniziative di produzione e documentazione culturale: una collana di volumi editi da UTET (gli ultimi due titoli, "Vie di fuga: otto passi per uscire dalla propria cultura" e "La cultura ci rende umani: movimenti, diversità e scambi", sono di recente pubblicazione e già disponibili in libreria), un vasto archivio di registrazioni audio e video (che sul canale Youtube dei Dialoghi ha raggiunto il mezzo milione di visualizzazioni), un progetto di divulgazione antropologica per le scuole che ha visto la partecipazione di circa ventimila giovani, e una serie di mostre con grandi firme della fotografia che ogni anno completano il percorso del festival.

"I Dialoghi crescono di anno in anno in termini di qualità culturale e presenze di pubblico – ha rivendicato **Luca Iozzelli**, presidente della Fondazione Caript – e hanno un impatto comunicativo importante, perché il festival non fa conoscere solo se stesso, ma anche la città di Pistoia a livello nazionale. Un successo testimoniato dalla forte ricaduta a livello economico turistico per la nostra città, con i visitatori che soggiornano a Pistoia durante il fine settimana della manifestazione".

"La particolarità di questo festival – ha aggiunto il sindaco **Alessandro Tomasi** – è che non si esaurisce nelle lezioni tenute dagli ospiti, ma si allarga alle mostre di fotografia, alle rassegne cinematografiche e agli eventi collaterali, pensati per coinvolgere un pubblico ampio e di tutte le età. Dopo nove anni i Dialoghi sono diventate ormai un appuntamento fisso di altissima qualità culturale all'interno della stagione pistoiese, e quest'anno assumono un valore particolare perché si inseriscono nel quadro di sviluppo e di consolidamento di Pistoia nel post Capitale italiana della Cultura".

"Rispetto alla prima edizione il pubblico è triplicato – ha sottolineato **Giulia Cogoli**, ideatrice direttrice del festival – e la manifestazione, grazie ai video sul proprio canale Youtube e ai libri della collana di UTET che ripropongono gli interventi e le conferenze degli ospiti del festival, non si conclude nell'arco di tre giorni ma riesce a vivere tutto l'anno attraverso la proposizione della produzione di contenuti culturali di interesse generale e di stretta attualità. I Dialoghi vogliono infatti rappresentare un momento di incontro e di scambio tra antropologi, filosofi, scrittori, scienziati da un lato e il pubblico dall'altro, per animare un dibattito culturale su temi unitari, sempre in linea di continuità con le conclusioni e gli esiti dell'anno precedente".

Anche nel 2018 torna con la seconda edizione il "Premio Internazionale Dialoghi sull'uomo", conferito a partire dall'anno passato a una figura del mondo culturale che con il proprio pensiero e la propria opera abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane. Quest'anno vede vincitore lo scrittore africano **Wole Soyinka**, già Premio Nobel per la Letteratura nel 1986, che, in un dialogo con l'antropologo **Marco Aime**, indicherà come recuperare valori forti attraverso il riconoscimento reciproco e il dialogo con l'Altro, abbandonando i vecchi pregiudizi. Spazio anche al cinema: ogni giornata sarà conclusa al teatro Bolognini da una proiezione cinematografica, una mini-rassegna dedicata al Sessantotto e alla rottura che ha rappresentato, con introduzione dell'antropologo Marco Aime. Si parte con "I pugni in tasca" per la regia di Marco Bellochio, che ha anticipato il rifiuto della cultura borghese e la rivolta generazionale sessantottina (venerdì 25, ore 22.30); segue "Hair", con la regia di Miloš Forman, meravigliosa testimonianza del movimento hippy (sabato 26, ore 22.30); in ultimo "Qualcosa nell'aria" del regista Olivier Assayas, straordinario ritratto di una generazione negli anni immediatamente successivi al maggio del Sessantotto francese (domenica 27, ore 20).

Per il quinto anno i Dialoghi propongono una mostra fotografica, che completa le riflessioni del festival con contenuti visivi: "Dove nascono le idee. Luoghi e volti del pensiero nelle foto Magnum". Curata da Giulia Cogoli e Davide Daninos, organizzata in collaborazione con Magnum Photos e Contrasto, l'esposizione (a ingresso libero, visibile fino al 1 luglio nelle Sale Affrescate del Palazzo Comunale) presenta quaranta scatti di importanti fotografi che conducono il visitatore negli studi di grandi artisti e pensatori – tra cui Francis Bacon, Constantin Brancusi, Giorgio de Chirico, Albert Einstein, Alberto Giacometti, Ernest Hemingway, Frida Kahlo, Primo Levi, Giorgio Morandi e Pablo Picasso – per osservare il luogo in cui non solo le idee nascono, ma dove trovano anche i giusti strumenti per diventare tangibili.

Il programma dettagliato delle conferenze e incontri è disponibile sul sito del festival. Tra gli ospiti che prenderanno parte alla nona edizione vi saranno, per citarne alcuni, lo scrittore **Alessandro Baricco** (sua la lectio magistralis di apertura), il musicista **Nicola Piovani**, il chimico **Marco Malvaldi**, il giornalista **Ilvo Diamanti**, l'attore **Fabrizio Gifuni**, lo storico **Giovanni De Luna**, lo psicoanalista **Massimo Recalcati** e l'attore **Moni Ovadia**.